



MESSAGGIO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. LUIGI BOBBA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

A tutti i partecipanti

ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con disabilità Intellettiva e/o relazionale)

- *Convegno "legge 112/16 – dalle parole ai fatti...gli atti applicativi delle regioni a confronto"*
- *Progetto "CAPACITY: la legge è uguale per tutti"*

Giornata Internazionale delle persone con disabilità
Roma 1- 2 dicembre 2017

Carissimi tutti,

porgo un sentito ringraziamento al Presidente Nazionale dell'ANFFAS, Roberto Speciale, per l'invito a partecipare alle due importanti iniziative, entrambe organizzate nell'ambito della celebrazione della *Giornata Internazionale delle Persone con disabilità* e dedicate rispettivamente, alla legge 112 del 2016, cosiddetta *Dopo di noi*, e a modelli e strumenti innovativi per la piena inclusione sociale delle persone con disabilità intellettive.

Rivolgo un caloroso saluto, inoltre, a tutti i partecipanti presenti qui in Sala e a tutte le associazioni, gli enti e i soggetti coinvolti nel *Progetto Capacity*, che reputo un'ottima iniziativa in quanto si pone come nobile obiettivo quello di elaborare modelli e strumenti innovativi, in grado di sostenere nei loro processi decisionali le persone con disabilità intellettive.

Sono profondamente rammaricato di non poter intervenire a causa di impegni istituzionali precedentemente fissati, che richiedono la mia presenza altrove.

Ci tengo, tuttavia, ad esprimere la mia vicinanza ed attenzione a questi importantissimi appuntamenti, perché ritengo che la *Giornata Internazionale della Persona con Disabilità*, proclamata nel 1992 da parte dell'Assemblea delle Nazioni Unite, **ci ricorda un dato non trascurabile e, cioè, che nel mondo oltre 1 miliardo di persone vivono in condizione di disabilità.**

Nel 1993 la Commissione Europea ha reso il 3 dicembre anche la Giornata Europea delle Persone con Disabilità, rendendola un appuntamento speciale, non solo per le persone con disabilità, ma anche per le loro famiglie, gli operatori, i professionisti che operano nel sociale e, più in generale, per tutti i cittadini europei, con lo scopo di promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza sui temi del

settore.

Sul tema della disabilità l'Italia, poi, vanta una normativa tra le più avanzate. Dalla legge quadro n. 104 del 1992 alla legge n. 68 del 1999 sull'inclusione lavorativa, fino ai testi che hanno disciplinato varie questioni cruciali, come l'accessibilità o l'inclusione nel sistema scolastico e, da ultima, la legge 112/2016 (il cd "Dopo di noi"), che tutela le persone con disabilità grave nel momento in cui vengono a mancare i familiari che li hanno assistiti fino a quel momento.

In tale contesto il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha di recente ricostituito l'*Osservatorio nazionale delle persone con disabilità*, ha incentivato ulteriormente il *Fondo per le non autosufficienze*, ha promosso progetti di *vita indipendente*, ed infine ha reso operativo il cosiddetto "*Dopo di noi*", contribuendo alla sperimentazione di interventi omogenei sui territori regionali.

Al fine di garantire l'attuazione di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale, al suddetto "Fondo per le non autosufficienze" già dal 2007 sono state assegnate risorse progressivamente crescenti: dai 100 milioni del 2007, si è giunti ai 450 milioni del 2017.

Inoltre, con le Leggi di stabilità dell'ultimo biennio il Fondo in questione è diventato strutturale. A decorrere dal 2016, ha una dotazione finanziaria di 400 milioni di euro, utilizzati per definire i livelli essenziali delle prestazioni per le persone non autosufficienti, tali da garantire misure uniformi in tutta Italia.

A valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze, una quota di risorse è destinata al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dedicata alle iniziative sperimentali in materia di *vita indipendente*. Le restanti risorse, a partire dall'anno 2010, finanziano le proposte sperimentali presentate a livello regionale, per un importo complessivo pari 58.204.562,95 di euro.

La legge n. 112 del 2016, infine, ha introdotto disposizioni innovative nell'ambito delle politiche in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, con l'obiettivo di favorirne il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia prevedendo, in particolare, "*misure di assistenza, cura e protezione*...

Per l'attuazione di tali interventi è stato istituito un Fondo ad hoc, finalizzato a realizzare soluzioni alloggiative che devono riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. In particolare, non dovranno offrire ospitalità a più di 5 persone, salvo deroghe stabilite in via eccezionale dalle Regioni. Dovrà trattarsi di spazi accessibili, in cui sia assicurata la mobilità interna, ubicati in zone residenziali o eventualmente nelle aree rurali.

Con riferimento al Fondo dopo di noi il totale delle risorse ripartite per le due annualità 2016 e 2017 è di 128.300,00 di euro.

Sottolineo, inoltre, che la legge n.112 del 2016 introduce forme di agevolazioni fiscali agli articoli 5 e 6, nell'intento di agevolare le erogazioni da parte di soggetti privati, la stipula di polizze di assicurazione e la costituzione di *trust*, di vincoli di destinazione di cui all'articolo 2645-ter del codice civile e di fondi speciali, composti

di beni sottoposti a vincolo di destinazione e disciplinati con contratto di affidamento fiduciario anche a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, riconosciute come persone giuridiche, che operano prevalentemente nel settore della beneficenza, in favore di persone con disabilità grave.

A tal proposito, mi preme evidenziare l'importante ruolo – anche in veste sussidiaria rispetto alle funzioni pubblico istituzionali – svolte dagli Enti del Terzo settore nell'ambito dell'assistenza alle persone con disabilità. Al riguardo, l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in materia di *finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale per l'anno 2017*, emanato in attuazione del Codice del Terzo Settore, lo scorso 13 novembre, individua tra le aree prioritarie di intervento, il sostegno all'inclusione sociale, in particolare *delle persone con disabilità e non autosufficienti*. Successivamente il 14 novembre è stato pubblicato l'AVVISO per la presentazione di progetti specifici di rilevanza nazionale da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle Fondazioni del terzo settore, anche sotto forma di reti associative, utilizzando in gran parte risorse di un Fondo - previsto dagli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Le risorse complessive messe a disposizione ammontano a oltre 90 milioni di euro.

Concludo, infine, con una buona notizia: sul tema della disabilità ma, con riferimento al *caregiver*, è stato approvato in Commissione V Senato – ora in discussione in Aula - l'emendamento che introduce un *"Fondo per il sostegno del caregiver familiare, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020."*

Detto Fondo è a vantaggio di coloro che si prendono cura, al di fuori di un contesto professionale e retribuito, di una persona, generalmente un familiare, assicurandole assistenza, supporto e sostegno necessari a causa dell'età, di una menomazione, di una patologia. Un tema che investe ormai milioni di famiglie, con delle ricadute economiche, a volte pesanti.

Da ultimo, vorrei informarVi che proprio ieri, a poco più di un anno dalla sua approvazione, il Ministero del Lavoro ha inviato al Parlamento la **prima Relazione sullo stato di attuazione della legge 112/2016**.

Auguro buon lavoro a tutti.

Grazie.

Luigi Bobba

